

COMUNICATO STAMPA

BdM Banca (già Banca Popolare di Bari), risultati al 30 settembre 2023

- **Ritorno all'utile netto a tre anni dall'acquisizione da parte di Mediocredito Centrale**
- **Aumenta il supporto al territorio: +41,5% le erogazioni dei finanziamenti a medio lungo termine alle famiglie e alle piccole e medie imprese**
 - **Modificata la denominazione di Banca Popolare di Bari in BdM Banca**

Bari, 6 novembre 2023 – il Consiglio di Amministrazione di BdM Banca, già Banca Popolare di Bari, ha approvato la trimestrale al 30 settembre 2023 che chiude con un **utile netto pari a 352 mila euro**. A tre anni dall'acquisizione da parte di Mediocredito Centrale, i risultati al 30 settembre confermano l'inversione di tendenza con il ritorno alla redditività e l'impegno al sostegno all'economia reale del Mezzogiorno, grazie alla crescita dell'attività creditizia rivolta alle famiglie e alle piccole e medie imprese:

- **Il terzo trimestre del 2023 chiude con un utile netto di 352 mila euro**, pur registrando ancora 14,6 milioni di euro di ulteriori accantonamenti a Fondi rischi e oneri connessi alla legacy della precedente gestione.
- **+21,2% margine di intermediazione rispetto al 30 settembre 2022: 218,21 milioni di euro** (180,10 milioni di euro al 30 settembre 2022).
- **Riduzione del cost/income** (Spese amministrative/Margine di intermediazione) dall'88,3% del 30 settembre 2022 all'**80,6%** del 30 settembre 2023.
- **Gli impieghi netti verso la clientela, pari a 5,54 miliardi di euro, confermano il trend positivo (+4,4% rispetto al 31 dicembre 2022).**
- **+41,5% le erogazioni dei finanziamenti a medio lungo termine alle famiglie e alle piccole e medie imprese** (462,8 milioni rispetto ai 327 milioni al 30 settembre 2022).
- **+2,7% la raccolta diretta da clientela: 6,59 miliardi** rispetto ai 6,42 miliardi del 31 dicembre 2022.
- **+4,2% la raccolta indiretta** (3,83 miliardi vs 3,67 miliardi al 31 dicembre 2022).
- **Innalzato il presidio sulla qualità del credito**, con un grado di copertura dei crediti deteriorati al **51,3%** (50,5% al 31 dicembre 2022).
- **Migliorata la qualità del portafoglio in bonis** con un'incidenza dei crediti in Stage 2, al 30 settembre 2023, pari all'**11,5%** (12,9% al 31 dicembre 2022).
- **Solida posizione di liquidità, LCR al 178,6%** (157,3% al 31 dicembre 2022) **ed NSFR al 121,5%** (126,4% al 31 dicembre 2022).
- **Crescita dei coefficienti di solidità patrimoniale: CET1 e Tier1 ratio al 10,12%** (rispetto al 9,65% fully phased al 31 dicembre 2022), **Total Capital ratio al 12,01%** (rispetto al 9,90% fully phased al 31 dicembre 2022).
- **Imposta sugli extraprofitti da destinare a riserva non distribuibile** in luogo del versamento, così come previsto dal D.L. 104 del 10 agosto 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136.
- **Rebranding: con effetti dal 2 agosto 2023, modificata la denominazione sociale da Banca Popolare di Bari S.p.A. a BdM Banca S.p.A.** nel segno di un rafforzamento del ruolo di banca di riferimento per il Mezzogiorno, in linea con la mission del Gruppo MCC.

In particolare, il risultato economico evidenzia:

- a) un margine di intermediazione, pari a 218,21 milioni di euro (180,10 milioni di euro al 30 settembre 2022, +21,2%), connesso alla crescita del margine di interesse (pari a 145,61 milioni di euro rispetto a 108,94 milioni di euro al 30 settembre 2022, +33,7%), e alle commissioni nette (pari a 73,68 milioni di euro rispetto a 76,04 milioni di euro al 30 settembre 2022, -3,1%);
- b) rettifiche di valore nette per rischio di credito, pari a 34,37 milioni di euro (rispetto ai 29,50 milioni di euro al 30 settembre 2022);
- c) costi operativi, pari a 186,74 milioni di euro (rispetto ai 179,97 milioni di euro al 30 settembre 2022), con:
 - o spese per il personale che ammontano a 108,52 milioni di euro (vs. 94,04 milioni di euro al 30 settembre 2022);
 - o altre spese amministrative pari a 67,42 milioni di euro (rispetto a 64,99 milioni di euro al 30 settembre 2022).

Da un punto di vista patrimoniale, il portafoglio titoli ammonta a 2,32 miliardi di euro, rispetto al dato del 31 dicembre 2022, pari a 2,53 miliardi di euro.

Gli impieghi netti a clientela passano da 5,31 miliardi di euro di fine 2022 a 5,54 miliardi di euro al 30 settembre 2023, grazie all'attività commerciale del periodo. I crediti in bonis netti sono pari a 5,24 miliardi di euro rispetto a 5,03 miliardi di euro al 31 dicembre 2022; in tale aggregato, l'incidenza dei crediti in *Stage 2* passa dal 12,9% di dicembre 2022 al 11,5% di settembre 2023. Il portafoglio deteriorato vede, peraltro, un aumento del livello di copertura che passa dal 50,5% di dicembre 2022 al 51,3% di settembre 2023.

In crescita la raccolta da clientela nei 9 mesi del 2023: +2,7% registrato dalla raccolta diretta (6,59 miliardi di euro al 30 settembre 2023 vs 6,42 miliardi di euro al 31 dicembre 2022) e +4,2% dalla raccolta indiretta (3,83 miliardi di euro al 30 settembre 2023 vs 3,67 miliardi al 31 dicembre 2022). La raccolta da banche è pari a 1,82 miliardi di euro, rispetto ai 3,07 miliardi di euro al 31 dicembre 2022, con una decrescita dovuta, in particolare, alla componente da banche centrali (-34,2%) avendo la Banca ridotto l'esposizione al TLTRO-III di 1,30 miliardi nei nove mesi del 2023.

Solida la posizione di liquidità, con gli indicatori LCR al 178,6% (157,3% al 31 dicembre 2022) ed NSFR al 121,5% (126,4% al 31 dicembre 2022).

In crescita i coefficienti di solidità patrimoniale Cet1 e Tier1, pari al 10,12% (9,65% *fully phased* al 31 dicembre 2022), e il Total Capital *ratio* pari al 12,01% (9,90% *fully phased* al 31 dicembre 2022)¹.

In data odierna, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2023, la destinazione di un importo pari a due volte e mezzo l'imposta (c.d. "tassa sugli extraprofitto") ad una riserva non distribuibile a tal fine individuata, in luogo del versamento dell'imposta straordinaria sull'incremento del margine di interesse.

Contatti Ufficio Stampa – Comin & Partners

Federico Fabretti, Partner

+39 335 75 34 768 | federico.fabretti@cominandpartners.com

Giulia Palocci, Consultant

+39 340 84 36 158 | giulia.palocci@cominandpartners.com

¹ Come da normativa prudenziale, i coefficienti al 30 settembre 2023 non includono l'utile relativo al terzo trimestre 2023 in quanto non oggetto di certificazione da parte della società di revisione.